

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME 2016

Denominazione del CdS: Economia e Marketing Internazionale (EMI)

Classe: L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2009 - 2010

Gruppo di Riesame:

- Prof. Gianluca Marchi (Referente del CdS e Responsabile del Riesame);
- Rappresentanti degli studenti: Chiara Bergamaschi; Giacomo Binini; Haris Slamnik; Maddalena Zannini.

Altri componenti:

- Prof. Giuseppe Nardin (Docente del CdS)
- Prof. Enrico Giovannetti (Docente del CdS)
- Dr.ssa Lara Liverani (Tecnico-amministrativo con funzione di supporto amministrativo-gestionale)
- Dott. Gianni Previdi (Consulenza ICT e Business Intelligence , Kuipu), rappresentante del mondo del lavoro.

Nel corso del 2015 il Gruppo di Riesame è stato riunito in diversi incontri in preparazione della visita CEV ANVUR avvenuta il 22 ottobre 2015. Gli incontri sono stati tenuti nei giorni: 21 aprile (17.15); 23 settembre (14.30); 28 settembre (14.30); 19 ottobre (17.15). A queste riunioni ha partecipato sempre al completo la rappresentanza studentesca. Sono stati inoltre svolti due incontri tra il Referente del CdS e Gianni Previdi, rappresentante del mondo del lavoro nel Gruppo di Riesame, il 16 giugno (9.30) e il 30 luglio (12.30). In tutti questi incontri è stato monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nell'ultimo Rapporto di Riesame. L'attività di informazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi ha riguardato anche il corpo docente. Il grado di realizzazione degli obiettivi RAR è stato oggetto dell'Assemblea dei docenti del CdS tenuta il 22 luglio (15.00). Anche per il futuro si ritiene importante mantenere una cadenza regolare di incontri con il Gruppo di Riesame.

Successivamente alla visita CEV, il Gruppo di Riesame si è riunito il 22 dicembre 2015 alle ore 15.30 (presenti: Gianluca Marchi, Giuseppe Nardin, Chiara Bergamaschi, Giacomo Binini, Haris Slamnik, Maddalena Zannini) e l'11 gennaio 2016 alle ore 11.00 (presenti: Gianluca Marchi, Giuseppe Nardin, Lara Liverani, Giacomo Binini, Haris Slamnik, Maddalena Zannini). Nella riunione del 22 dicembre sono stati discussi i principali rilievi emersi nella Relazione della Commissione Paritetica e identificate le linee guida per la definizione degli obiettivi di questo Rapporto di Riesame. Nella riunione dell'11 gennaio sono stati definiti gli obiettivi di intervento per il 2016.

Presentato, discusso e approvato nel Collegio dei docenti integrato dalla rappresentanza studentesca in data:

14/01/2016

Sintesi dell'esito della discussione nel Collegio dei docenti:

Presenti: Gianluca Marchi (Referente), Enrico Giovannetti (Gruppo di Riesame), Ulpiana Kocollari, Silvia Muzzioli, William John Bromwich, Francesco Basenghi, Simonetta Cotterli, Isabella Morlini, Paola Bertolini, Tiziano Bursi, Ennio Lugli, Marina Vignola, Salvatore Aloisio, Francesca Occhionorelli, Paul Marshall, Madeleine Toal. Marchi riferisce sull'esito positivo della visita CEV ANVUR del 22 ottobre, ringraziando tutti i presenti per il lavoro svolto. Poi si procede all'illustrazione e discussione dei punti contenuti nel documento RAR, con la premessa che il documento già va a toccare raccomandazioni e suggerimenti di miglioramento contenute nella relazione dei CEV. Si argomenta sull'importanza di mantenere costante il monitoraggio sulla sostenibilità dell'offerta linguistica, stante il persistere dei

problemi di budget. Bertolini e Giovannetti intervengono sul problema del basso numero di immatricolati stranieri ribadendo le ragioni strutturali di questa bassa attrattività e la necessità di offrire servizi di ospitalità più adeguati per accrescere tale attrattività. Con riferimento ai giudizi di valutazione della didattica, Marchi spiega l'intenzione di estendere gli indicatori considerati nel modello di analisi comparata delle valutazioni. Bertolini segnala che le valutazioni sul suo corso sembrano essere influenzate dal corso di laurea di appartenenza degli studenti. Si stabilisce che tale problema debba essere monitorato con attenzione. Si discute sul recente incremento di giudizi critici sull'adeguatezza delle aule, ribadendo le difficoltà di utilizzo dell'Auditorium Biagi e dell'aula C+D. Una discussione si apre sulle motivazioni alla base del più ridotto tasso di frequenza delle lezioni. L'assemblea condivide la necessità di valutare con un'indagine specifica l'influenza sul dato di frequenza dello strumento delle registrazioni audio e video delle lezioni. Marchi illustra le modalità progettate di intervento sul punto. Si decide di tenere conto nell'indagine anche dell'effettiva intensità di utilizzo dello strumento da parte dello studente. Il documento RAR viene integrato su questo punto. Il Collegio dei docenti approva il documento nella sua interezza. In chiusura di riunione, Marchi chiede una valutazione ai presenti sull'opportunità di mantenere a 230 il numero massimo di studenti immatricolati per anno. L'assemblea, attraverso vari interventi dei presenti, conferma la piena adeguatezza dell'attuale numerosità.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-1c.1:

Interventi correttivi su insegnamenti che presentano un troppo ridotto tasso di superamento degli esami

Azioni intraprese:

- Le informazioni relative al tasso di superamento degli esami e ai voti medi sono state inviate a tutto il corpo docente nelle modalità previste.
- I risultati sono stati discussi con il corpo docente in sede di Collegio dei docenti del CdS. Quando ritenuto necessario, sono stati inoltre svolti brevi e informali incontri di valutazione del dato con alcuni docenti.
- Alcuni docenti sono intervenuti aumentando l'azione di supporto agli studenti in termini di esercitazioni e tutoraggio. In un caso, il docente è cambiato per logiche di alternanza all'interno del raggruppamento disciplinare.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli interventi correttivi previsti sono stati completamente svolti. Il sistema di monitoraggio è stato testato con risultati accettabili. L'azione è da ritenersi conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Dei quattro insegnamenti che presentavano un tasso di superamento particolarmente basso (inferiore, pari o di poco superiore al 50% degli studenti della coorte), due hanno mostrato incrementi nella percentuale di studenti promossi. L'uso del sistema di monitoraggio sui tassi di superamento degli esami è ora da ritenersi strutturale al CdS. Si valuterà in futuro, sulla base dei risultati, se reintrodurre obiettivi specifici di miglioramento sul tema.

Obiettivo n. 2015-1c.2:

Monitoraggio sulle condizioni di sostenibilità dell'offerta linguistica e sull'erogazione di servizi di lettorato

Azioni intraprese:

- E' stata monitorata la numerosità e la qualità dei processi di apprendimento degli studenti frequentanti i corsi di lettorato dopo la riorganizzazione del servizio a partire dall'A.A. 2014-2015.
- E' stata analizzata la numerosità degli studenti che hanno sostenuto come libera scelta i corsi di Lingua Francese II, Lingua Tedesca II e Lingua Spagnola II mutuati dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.
- L'esito del monitoraggio è stato discusso con alcuni docenti di lingue e con tutti i lettori. I dati sono stati presentati in Assemblea del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione di monitoraggio è stata svolta nelle modalità previste. L'azione è da ritenersi conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Nel secondo semestre dell'A.A. 2014-2015 i lettori hanno ripreso un'attività regolare, dopo l'avvio fortemente ritardato nel primo semestre a causa della riforma del servizio. Nel primo semestre dell'A.A. 2015/16, i servizi di lettorato si sono svolti regolarmente, senza ritardi e con un buon tasso di frequenza. Il numero di studenti che hanno scelto i secondi livelli delle seconde lingue sono diminuiti rispetto al passato [6 lingua francese, 8 lingua spagnola, 6 lingua tedesca].

Obiettivo n. 2015-1c.3:

Organizzazione di un International Week

Azioni intraprese:

- L'International Week si è svolta dal 5 al 10 maggio 2015. Ha visto lo svolgimento di attività seminari su tematiche di attualità di ambito internazionale in lingua inglese, francese, spagnola o tedesca, presentazione dei programmi internazionali di mobilità attivati da Dipartimento e sedi partner, laboratori interattivi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'attività progettata è stata completamente svolta nelle modalità attese. L'azione è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva:

Tutte le attività previste si sono svolte regolarmente. Gli obiettivi di sensibilizzazione alle tematiche di internazionalizzazione sono stati raggiunti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati:

In riferimento ai dati di ingresso, anche nell'A.A. 2015-2016, al pari degli ultimi anni, gli studenti iscritti al CdS hanno raggiunto il livello massimo di capienza del corso (230 studenti). L'elevata attrattività del corso è confermata inoltre sia dall'elevata numerosità degli studenti pre-iscritti ai corsi triennali di Economia che indicano EMI come prima scelta (580), sia dal voto medio di diploma in ingresso (81,1) in crescita rispetto agli anni precedenti e superiore alle altre lauree triennali del Dipartimento di Economia (76,4). La percentuale di studenti provenienti da licei è superiore al 50% del totale degli iscritti nell'A.A. 2015-2016. La percentuale di studenti stranieri del totale iscritti si è quasi dimezzata nell'ultimo anno, passando ad una percentuale di poco inferiore al 5%, pienamente in linea con il calo osservato a livello di ateneo. L'attrattività del corso per gli studenti stranieri potrebbe essere incrementata intensificando l'azione comunicativa in lingua inglese o incrementando il numero dei corsi impartiti in lingua inglese (in quest'ultimo caso l'effetto sarebbe maggiore per gli studenti incoming Erasmus). Nel breve periodo si propone di agire sul livello di supporto offerto agli studenti stranieri, così da migliorare la loro esperienza di studio e i tempi di attraversamento del corso che oggi sono superiori a quelli degli immatricolati italiani.

Per quanto concerne i dati di percorso, nell'A.A. 2013-2014 si registra un leggero peggioramento nel dato sugli abbandoni tra primo e secondo anno che si porta al 13,1%, restando però su percentuali sensibilmente inferiori alla media di ateneo. I CFU medi conseguiti nel primo anno di corso sono passati da 39,2 a 41,7, mentre il numero medio di esami superati nel primo anno di corso passa da 6,4 a 6,8. Aumentano anche i CFU medi conseguiti sia per il secondo che per il terzo anno di corso. Questi miglioramenti nei dati di attraversamento sembrano connessi soprattutto alla minore percentuale di studenti che vengono bloccati nel loro percorso dalla difficoltà a superare alcuni insegnamenti tenuti nel primo anno di corso. Due dei quattro insegnamenti che presentavano un tasso di superamento particolarmente basso (inferiore o pari al 50% degli studenti della coorte), hanno nel nuovo anno mostrato incrementi nella percentuale di studenti promossi. In particolare, si evince che la tendenza degli studenti al primo anno ad affrontare gli esami a maggior numero di crediti è incrementata, a discapito però delle materie da meno CFU e a fronte di un leggero calo del voto medio (da 23,8 a 23,2). Il persistere di una relativa lentezza nei dati di percorso del CdS, segnalata dalla relazione della Commissione Paritetica, è legato quindi soprattutto a difficoltà sistematiche nel superamento di due materie specifiche.

A partire dall'A.A. 2014-2015, a causa della riduzione del budget per contratti in ateneo, l'attivazione del secondo livello delle lingue francese, tedesco e spagnolo è stata possibile solo attraverso la mutazione di insegnamenti da corsi di studio del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Tale cambiamento ha portato alla riduzione del numero di studenti che nell'A.A. scorso ha inserito nel piano di studi e sostenuto questi corsi, a causa di problemi nell'organizzazione del calendario, disallineamenti nella tempistica e nei contenuti offerti. Un accesso più difficile a insegnamenti di secondo livello per le seconde lingue può indebolire, nel lungo periodo, la portata di un importante elemento di attrattività del corso, come anche ricordato dal Rapporto di Visita CEV.

In termini di dati di uscita, analizzando i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo, si può osservare come il voto medio di laurea è in leggera flessione rispetto all'anno precedente pressoché allineato rispetto alla media dipartimentale. In riduzione ulteriore la quota di laureati in corso (53,4%) per la coorte 2011-2012 sul totale laureati per anno solare, contro il 56,2% della coorte precedente, a testimonianza di un appesantimento nei tempi di acquisizione del titolo, ma sempre su un valore superiore al 48,9% medio di Dipartimento.

Aspetto critico individuato n.1:

Gli studenti stranieri immatricolati al corso di studio manifestano problematiche relative al superamento degli esami, in parte causate dalla preparazione personale in parte da un ostacolo linguistico.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Assenza di servizi specifici di accompagnamento al percorso di studio per studenti stranieri. Difficoltà nella preparazione degli esami e nel superare il gap linguistico.

Aspetto critico individuato n.2:

Negli ultimi due anni si è assistito a un indebolimento dell'offerta formativa relativa alle seconde lingue. La mutuazione dei corsi da altro dipartimento ha prodotto una riduzione del numero di studenti che sostengono gli esami relativi al secondo livello delle seconde lingue.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Riduzione delle risorse di Ateneo per i contratti di docenza.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-1-01:

Sostegno agli studenti stranieri iscritti al corso di studio

Aspetto critico individuato:

Gli studenti stranieri immatricolati al corso di studio manifestano problematiche relative al superamento degli esami, in parte causate dalla preparazione personale in parte da un ostacolo linguistico.

Azioni da intraprendere:

Servizio di tutorato per il sostegno degli studenti stranieri immatricolati. Il servizio aiuta lo studente a focalizzare le motivazioni della sua scelta e a considerarle alla luce delle eventuali difficoltà subentrate nel corso dei primi mesi. Gli incontri sul metodo di studio hanno lo scopo di prevenire il presentarsi di alcune difficoltà nel percorso accademico e di sostenere coloro che già si trovano a fronteggiare tali difficoltà. Inoltre il supporto di uno specifico tutor ha lo scopo di fornire un sostegno nella preparazione degli esami.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Individuazione degli studenti in difficoltà
- Convocazione di tali studenti da parte del referente del corso di studio e del coordinatore didattico
- Servizio di tutorato con il supporto di studenti del fondo sostegno giovani e del servizio *Counseling* di dipartimento

Risorse eventuali:

- Tutor del fondo sostegno giovani
- Servizio *Counseling* di dipartimento
- Coordinatore didattico

Scadenze previste:

- Individuazione degli studenti in difficoltà: marzo 2016
- Colloqui individuali con il referente del corso e il coordinatore didattico (eventuale ri-orientamento): marzo/aprile 2016
- formazione sul metodo di studio con il servizio *Counseling* di dipartimento: maggio 2016
- supporti didattici su specifiche aree di studio: da ottobre 2016

Responsabilità:

Referente del corso di studio, prof. Marchi
Coordinatore didattico, dott.ssa Liverani

Risultati attesi:

Miglioramento della performance degli studenti nel superamento degli esami (riduzione del tasso di bocciature).

Obiettivo n. 2016-1-02:

Potenziamento degli insegnamenti di secondo livello di Lingua francese, tedesca, spagnola.

Aspetto critico individuato:

Negli ultimi due anni si è assistito ad un indebolimento dell'offerta formativa relativa alle seconde lingue. La mutuazione dei corsi da altro dipartimento ha prodotto una riduzione del numero di studenti che sostengono gli esami relativi al secondo livello delle seconde lingue.

Azioni da intraprendere:

Sviluppo della collaborazione col Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali per facilitare l'accesso di studenti EMI ai corsi impartiti presso quel dipartimento. L'obiettivo è di accrescere la compatibilità dei contenuti formativi tra studenti immatricolati in diversi corsi di laurea e migliorare sul piano organizzativo l'integrazione tra calendari.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Incontro tra docenti dei due dipartimenti per identificare le condizioni di collaborazione
- Incontro tra docenti e lettori seconde lingue per la definizione di contenuti concordati
- Monitoraggio su frequenza e sostenimento esami di seconda lingua (secondo livello) nel secondo semestre dell'A.A. 2015-2016 da parte di studenti EMI
- Incontri tra personale tecnico-amministrativo dei due dipartimenti per condivisione di calendari e orari

Risorse eventuali:

- Segreteria didattica
- Centro Linguistico di Ateneo

Scadenze previste:

- Incontri interdipartimentali: gennaio-febbraio 2016
- Monitoraggio su frequenza e sostenimento esami di seconda lingua (secondo livello) nel secondo semestre dell'A.A. 2015-2016 e collocazione oraria dei corsi dell'A.A. successivo: maggio-giugno 2016
- Monitoraggio su frequenza corsi di seconda lingua (secondo livello) nel primo semestre dell'A.A. 2016-2017 da parte di studenti EMI: novembre 2016

Responsabilità:

- Referente del corso di studio, prof. Marchi
- Membro Gruppo di Riesame, prof. Nardin
- Coordinatore didattico, dott.ssa Liverani

Risultati attesi:

Aumento del numero di studenti che frequentano e superano corsi di seconda lingua (secondo livello) mutuati presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-2c.1:

Gestione informativa dei giudizi di valutazione della didattica

Azioni intraprese:

- I dati relativi ai giudizi di valutazione della didattica (individuali e comparati rispetto agli altri insegnamenti dello stesso anno di corso) sono stati comunicati ad ogni docente ad aprile 2015.
- I risultati sono stati discussi con il corpo docente in sede di Assemblea del CdS. Quando ritenuto necessario, sono stati inoltre svolti brevi e informali incontri di valutazione del dato con alcuni docenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Resta da implementare la fase di definizione e condivisione di *best practices* a livello di corso di studio o di dipartimento. Si ritiene inoltre utile estendere il set di indicatori da presentare ai docenti.

Esiti dell'azione correttiva:

L'azione di disseminazione informativa sui giudizi di valutazione della didattica svolta negli ultimi due anni ha prodotto risultati positivi in termini di conoscenza da parte dei docenti del proprio posizionamento in termini di performance relativa. L'uso del sistema di monitoraggio sui giudizi di valutazione della didattica è ora da ritenersi strutturale al CdS. In alcuni casi, si è potuto assistere ad un miglioramento delle valutazioni. Persistono alcune criticità che invitano a mantenere in essere l'azione correttiva.

Obiettivo n. 2015-2c.2:

Revisione delle schede di insegnamento

Azioni intraprese:

- Invio ai docenti dello schema per la revisione delle schede di insegnamento, incluso CV.
- Revisione e *uploading* delle schede e dei CV da parte dei docenti.
- Verifica del grado di omogeneità delle schede di insegnamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Tutte le azioni previste sono state svolte. L'obiettivo è da considerarsi raggiunto.

Esiti dell'azione correttiva:

Il processo di revisione delle schede di insegnamento ha portato alla eliminazione delle principali lacune riscontrate nello scorso RAR. L'uso del sistema di monitoraggio sulle schede di insegnamento è ora da ritenersi strutturale al CdS e consentirà di intervenire in caso di problemi significativi. Si valuterà in futuro, sulla base degli esiti del continuo monitoraggio, se reintrodurre obiettivi specifici di miglioramento sul tema.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati:

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'andamento complessivo del CdS (dati AlmaLaurea) si conferma su livelli buoni e crescenti (91,8% degli studenti esprime giudizi molto o abbastanza positivi nel 2014), anche se inferiori a quello degli altri corsi triennali DEMB (valore medio di 93,1%). Correntemente il 78,3% dei laureati EMI si re-iscriverebbe allo stesso corso di studio, dato in crescita e da quest'anno superiore alla media di dipartimento. La percentuale dei giudizi molto o abbastanza positivi sulla qualità del rapporto coi docenti (86,9%) è perfettamente in linea coi dati medi delle lauree triennali di dipartimento (dati AlmaLaurea).

La Commissione Paritetica, nel rapporto presentato a dicembre 2015, segnala il permanere di criticità rispetto alle valutazioni di alcuni insegnamenti. In termini di soddisfazione complessiva dell'insegnamento, nell'A.A. 2014-2015 14 su un totale di 35 insegnamenti con una numerosità di risposte superiore a 10, sono 14 quelli che presentano una percentuale di giudizi molto o abbastanza positivi superiore o uguali al 90%, 15 a mostrare giudizi positivi tra il 70% e il 90%, 6 a presentare giudizi positivi compresi tra il 40% e il 60%. Di questi sei insegnamenti, 3 segnalano una persistenza da tre anni nella fascia 40-60, anche se uno di questi ha mostrato continui miglioramenti ed è uscito dalla zona critica nel primo semestre dell'A.A. 2015-2016. Gli altri due mostrano elementi di criticità riferiti soprattutto a una percezione di eccessivo carico didattico. Altri tre insegnamenti, invece, sono entrati nella zona critica a partire dall'A.A. 2014-2015 e dovranno quindi essere attentamente monitorati in futuro. Più in generale, problemi nella chiarezza espositiva (misurati come percentuale di studenti che esprimono giudizi positivi inferiore al 60%) riguardano 8 insegnamenti. Più significativo, rispetto al passato, è il numero di corsi rispetto ai quali sono segnalati problemi di adeguatezza nelle aule. Questi problemi di tipo logistico saranno segnalati alla direzione del Dipartimento per l'identificazione delle possibili soluzioni.

Per garantire una maggiore diffusione di questi giudizi, i risultati sono stati presentati dal Referente di CdS direttamente agli studenti in aula, a metà ottobre 2015, sia nella classe del secondo che del terzo anno di corso. Questa azione divulgativa ha anticipato quanto poi suggerito dal Rapporto di Visita CEV, che ha raccomandato l'istituzione a regime di "un appropriato sistema di divulgazione dei risultati della valutazione da parte degli studenti, accessibile non soltanto ai docenti ma anche agli studenti." S'intende proseguire su questa linea di maggiore trasparenza attraverso l'istituzione di questi incontri con le classi a cadenza annuale.

Le schede di insegnamento dei docenti sono state profondamente migliorate nel 2015, attraverso un intervento che ha portato al: completamento e revisione di tutte le schede di insegnamento; adeguamento dei contenuti ai descrittori di Dublino; traduzione di tutte le schede in lingua inglese; inserimento di un CV in lingua italiana e inglese per ogni scheda di insegnamento. Rispetto a questo massiccio intervento di riadeguamento, la Commissione Paritetica evidenzia la persistenza di alcune criticità attinenti alla presenza di: alcune schede non ancora integrate con la traduzione in lingua Inglese o non ancora precisamente allineate ai descrittori di Dublino; alcuni CV non tradotti in lingua inglese, non aggiornati o non datati. Si procederà identificando specificamente le lacune ancora esistenti e invitando i docenti ad adeguare la documentazione agli standard predefiniti. Inoltre, si procederà all'integrazione in SUA dei contenuti formativi aggiuntivi emersi in sede di revisione delle schede di insegnamento. Poiché questi tipi di intervento hanno natura ordinaria e riflettono l'applicazione di pratiche consolidate di gestione del corso, si è ritenuto di non indicarli espressamente nella sezione successiva riferita agli interventi correttivi.

Infine, nel 2014 si è osservata una diminuzione della percentuale di studenti che frequenta un numero di lezioni superiore al 75% delle ore totali. Questa riduzione nel tasso di frequenza alle lezioni è un dato da monitorare con attenzione in futuro, anche perché si manifesta in forma superiore rispetto agli altri CdS triennali del DEMB e non è spiegata da un incremento della percentuale di studenti che dichiarano di avere svolto esperienze lavorative durante gli studi, che anzi appare in leggera flessione. Una più attenta analisi di questa tendenza dovrà essere fatta tenendo conto del possibile impatto sulla presenza in aula legato alla diffusione crescente, a partire dal 2013, di pratiche di videoregistrazione delle lezioni.

Aspetto critico individuato n.1:

I giudizi sulla didattica di alcuni insegnamenti restano sensibilmente inferiori alla media in modo persistente. Altri insegnamenti mostrano primi segnali di criticità.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Problemi nella dimensione dei carichi di lavoro e nella definizione e gestione delle metodologie didattiche.

Aspetto critico individuato n.2:

Il tasso di frequenza degli studenti alle lezioni si sta riducendo.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Utilizzo crescente di sistemi audio-video di registrazione delle lezioni.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-2-01:

Miglioramento della qualità didattica per gli insegnamenti con valutazioni degli studenti che segnalano criticità

Aspetto critico individuato:

I giudizi su alcuni insegnamenti, derivati dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica, restano sensibilmente inferiori alla media in modo persistente. Altri insegnamenti mostrano primi segnali di criticità.

Azioni da intraprendere:

Estensione del sistema di comunicazione dei giudizi di valutazione della didattica ai docenti. L'obiettivo è di accrescere la discussione sulle pratiche didattiche tra i docenti del corso.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Predisporre un set di nuovi indicatori sulla valutazione didattica (carico di lavoro per studenti qualità del materiale didattico, chiarezza espositiva, interesse per l'argomento) che vada ad integrazione del dato della soddisfazione complessiva sul corso, l'unico ad essere finora comunicato ai docenti in forma comparata ed anonima
- Invio ai docenti dei dati di valutazione comparata
- Discussione in sede di Collegio dei docenti o di riunione ad hoc
- Eventuali incontri con singoli docenti

Risorse eventuali:

- Coordinatore didattico
- Segreteria didattica

Scadenze previste:

- Predisposizione indicatori: febbraio 2016
- Invio ai docenti dei dati: aprile 2016
- Discussione e eventuali incontri: maggio-giugno 2016

Responsabilità:

- Referente del corso di studio, prof. Marchi
- Membro Gruppo di Riesame, prof. Giovannetti
- Coordinatore didattico, dott.ssa Liverani

Risultati attesi:

Miglioramento nel breve medio-periodo dei giudizi di valutazione della didattica per l'intero CdS e in particolare per gli insegnamenti che presentano le maggiori criticità.

Obiettivo n. 2016-2-02:

Aumento del tasso di frequenza alle lezioni.

Aspetto critico individuato:

Il tasso di frequenza degli studenti alle lezioni si sta riducendo.

Azioni da intraprendere:

Identificazione degli insegnamenti che hanno adottato sistemi di registrazione audio e video delle lezioni, valutazione degli effetti di tale adozione su tasso di frequenza, voti di esame e valutazioni dei docenti e predisposizione di eventuali correttivi.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Identificazione dei corsi che dal 2013 (eventualmente anche dal 2014) hanno adottato sistemi di registrazione audio e video delle lezioni e analisi dei tassi di utilizzo dello strumento
- Analisi dei dati di frequenza, voti di esame e giudizi sulla didattica riferiti all'A.A. 2013-2014, 2014-2015 e 2015-2016 (primo semestre)
- Riunione tra docenti che hanno adottato modalità di registrazione audio e video delle lezioni e docenti che non utilizzano tale metodo al fine di discutere i dati e cogliere valutazioni ed esperienze
- Discussione in sede di Collegio dei docenti di CdS, invitando gli studenti impegnati nei Gruppi di Riesame e nella Commissione Paritetica.

Risorse eventuali:

- Segreteria didattica

Scadenze previste:

- Identificazione dei corsi da analizzare: febbraio 2016
- Analisi dei dati: marzo-aprile 2016
- Riunione docenti: maggio 2016
- Discussione in sede di Assemblea: maggio-giugno 2016

Responsabilità:

- Referente del corso di studio, prof. Marchi
- Coordinatore didattico, dott.ssa Liverani

Risultati attesi:

Aumento del tasso di frequenza alle lezioni e miglioramento nell'utilizzo delle registrazioni delle lezioni come strumento di supporto all'apprendimento.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 2015-3c.1:

Ricognizione dei fabbisogni esterni e verifica di coerenza con i profili formativi

Azioni intraprese:

- Valutazione del gruppo di indirizzo sull'adeguatezza dei profili formativi in uscita rispetto ai fabbisogni del mercato
- Analisi documentale sui mercati tipici di sbocco occupazionale
- Valutazione di allineamento dei profili formativi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione terminata.

Esiti dell'azione correttiva:

I profili formativi del corso sono stati validati e confermati nella loro adeguatezza.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei Dati:

Nel 2013 si osserva un miglioramento della condizione occupazionale dei laureati del CdS (dati AlmaLaurea) che raggiunge un tasso di occupazione del 56,8% contro il 52,1% dell'anno precedente. Si tratta di un tasso occupazionale migliore rispetto alla media di Dipartimento e alla classe (L-18, 17) nazionale. Per i laureati 2013 la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea è pari al 48,3% (42,3 a livello di Dipartimento), mentre cala la quota dei laureati che cerca lavoro.

Positivo il dato relativo all'efficacia percepita della laurea rispetto al lavoro svolto. Si mantiene alto il dato relativo alla soddisfazione complessiva per il lavoro svolto (7,4 in una scala 1-10), allineato al dato medio di Dipartimento. Inoltre, dopo il dato sicuramente negativo del 2012, diminuisce in modo sensibile la percentuale di laureati 2013 che dichiara di non utilizzare per niente le competenze acquisite con la laurea: dal 30,1 si passa al 14% dei laureati, percentuale inferiore a quella complessiva di Dipartimento. Si osserva anche un deciso miglioramento della percentuale di laureati che dichiara di usare in misura elevata le competenze acquisite (da 14,5% del 2012 al 31,6% dei laureati 2013), anche se – come osserva la Commissione Paritetica - resta più bassa della media di dipartimento (42,4%). Il Rapporto di Visita CEV segnala sul punto la necessità di rafforzare le competenze trasversali degli studenti. Poiché tali criticità rientrano negli obiettivi di intervento del Rapporto Ciclico di Riesame, si rimanda ai futuri risultati di questo intervento per una valutazione più appropriata.

In ogni caso, come sottolineato anche dal Rapporto di Visita CEV, resta viva la necessità di monitorare costantemente l'allineamento tra risultati di apprendimento attesi e fabbisogni espressi dall'ambiente esterno. A questo proposito si ritiene fondamentale l'intensificazione dell'attività del Comitato di indirizzo, già accresciutasi nel 2015, al fine di strutturare con più precisione le priorità di intervento in termini di contenuti degli insegnamenti.

L'attività di tirocinio continua ad essere valutata positivamente sia dagli studenti che dalle imprese, come emerge da risultati dei questionari. Tuttavia, come indicato dal Gruppo di indirizzo, tale attività merita comunque di essere costantemente monitorata e potenziata, vista la centralità dell'istituto del tirocinio per la creazione di relazioni intense tra università e mondo del lavoro. Anche il Rapporto di Visita CEV indica possibilità di miglioramento attraverso una più diretta relazione tra Comitato di indirizzo e ufficio stage. Una maggiore velocità nell'implementare le indicazioni delle Parti Interessate

sul tema potrebbe accrescere l'efficacia dello strumento tirocinio, con particolare riferimento all'aumento del numero di stage all'estero.

Aspetto critico individuato n.1:

Fare conoscere meglio alle aziende del territorio (e non solo) il profilo professionale specifico dei laureati in Economia e marketing internazionale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Scarsa efficacia dell'interfaccia comunicativa tra Università e imprese. Scarsa conoscenza della specificità dei profili dei corsi triennali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-3-01:

Presentazione del profilo professionale dei laureati EMI alle imprese

Aspetto critico individuato:

Fare conoscere meglio alle aziende il profilo professionale specifico dei laureati in Economia e marketing internazionale.

Azioni da intraprendere:

Predisposizione di schede di presentazione dei profili professionali dei laureati in Economia e marketing internazionale per la definizione di progetti formativi di stage sempre più mirati e proficui per le aziende e gli studenti. Organizzazione di incontri tra studenti e imprese nel corso del Career Day che si terrà il 26 maggio presso il Dipartimento di Economia Marco Biagi.

Modalità di attuazione dell'azione:

- predisposizione schede di presentazione
- illustrazione del progetto al comitato di indirizzo per il coinvolgimento dei suoi membri nell'azione
- contatti con le aziende convenzionate con il DEMB per la partecipazione al Career Day e selezione di potenziali imprese interessate.
- invio materiale predisposto
- organizzazione di incontri aziende-studenti/laureati all'interno del Career Day

Risorse eventuali:

- Ufficio stage di dipartimento
- Segreteria didattica
- Comitato d'indirizzo
- Tutor del fondo sostegno giovani

Scadenze previste:

- predisposizione schede di presentazione: febbraio 2016
- illustrazione del progetto al comitato di indirizzo per il coinvolgimento dei suoi membri nell'azione di creazione dei contatti con le imprese, in particolare di imprese impegnate in attività internazionali: febbraio 2016
- contatti con le aziende convenzionate con il DEMB per la partecipazione al Career Day e selezione di potenziali imprese interessate: febbraio/marzo 2016
- invio materiale predisposto: aprile/inizio maggio 2016
- organizzazione di incontri aziende-studenti/laureati all'interno del Career Day: fine maggio 2016

Responsabilità:

Referente del corso di studio, prof. Marchi
Membro Gruppo di Riesame, Dott. Gianni Previdi
Coordinatore didattico, dott.ssa Liverani

Risultati attesi:

Potenziamento degli stage offerti agli studenti e dei rapporti con il mondo del lavoro, anche con riferimento alla possibilità di attivare un maggior numero di stage all'estero attraverso il supporto di imprese del territorio già ampiamente internazionalizzate.